

Per le pmi industriali sostenibili 250 mln

Stanziati dal ministero dello sviluppo economico 250 mln di euro per lo sviluppo dell'industria sostenibile. Potranno beneficiare delle agevolazioni le pmi anche artigiane, le imprese agroindustriali che svolgono prevalentemente attività industriale, i centri di ricerca con personalità giuridica e le start-up innovative. Tali soggetti, fino a un numero massimo di cinque, potranno presentare progetti anche congiuntamente tra loro. In tali casi, i progetti dovranno essere realizzati mediante il ricorso allo strumento del contratto di rete o ad altre forme contrattuali di collaborazione, quali, a titolo esemplificativo, il consorzio e l'accordo di partenariato. Questo è quanto previsto nel decreto del 15 ottobre 2014 del ministero dello sviluppo economico (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 5 dicembre 2014 n. 283), che riguarda progetti finalizzati a perseguire un obiettivo di crescita sostenibile, per promuovere un'economia efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva, che, utilizzando le tecnologie abilitanti fondamentali, anch'esse definite nel programma «orizzonte 2020», si sviluppano nell'ambito di specifiche tematiche rilevanti, caratterizzate da maggiore contenuto tecnologico, più rapido impatto sulla competitività e più immediate applicazioni industriali. Con successivo provvedimento del direttore generale per gli incentivi alle imprese MiSe saranno

definiti lo schema dell'istanze preliminare di accesso alle agevolazioni, comunicate le modalità di applicazione dei criteri di valutazione indicate nel bando e stabiliti i termini per la presentazione dell'istanza stessa. Ai fini dell'ammissibilità alle agevolazioni i progetti di ricerca e sviluppo dovranno prevedere spese ammissibili non inferiori a 5 milioni di euro e non superiori a 40 mln di euro. Dovranno essere avviati dopo la presentazione della domanda di agevolazioni, comunque, pena la revoca, non oltre tre mesi dalla data del decreto di concessione. Le agevolazioni saranno concesse, a valere sulle risorse del fondo per la crescita sostenibile, nella forma del finanziamento agevolato per una percentuale nominale delle spese ammissibili complessive articolata, in relazione alla dimensione di impresa, il 60% per le imprese di piccola e media dimensione e il 50% per le imprese di grande dimensione. Al fine di effettuare una selezione preliminare dei progetti di ricerca e sviluppo in grado di determinare un rilevante e significativo impatto sulla competitività del sistema produttivo del paese tramite il miglior utilizzo delle tecnologie abilitanti fondamentali e il più adeguato e

concreto sviluppo nell'ambito delle tematiche rilevanti, i soggetti interessati potranno presentarsi al MiSe un'istanza preliminare.

Marco Ottaviano